

ACCORDO TERRITORIALE PER IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PARMA (Con esclusione del Comune Capoluogo)

In attuazione della Legge 9 dicembre 1998, n.431, e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

Fra le seguenti organizzazioni:

- Associazione della Proprietà Edilizia della Provincia di Parma-Confedilizia
- SICET CISL via Lanfranco 21/a Parma
- APIA Confconsumatori via Mazzini Parma
- ASSOCASA via G.B.Borghesi 15d Parma
- ADEPI v.le Duca Alessandro 1 Parma
- APPC via Rondani 8 Parma
- SUNIA via Pozzuolo del Friuli 13 Parma
- ASPPI galleria Bassa deiMagnani 3 Parma
- UNIAT UIL via Bernini 5/a Parma

PREMESSO

che il 18/12/2003 è stato sottoscritto l'Accordo territoriale attualmente vigente, in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n.431 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici del 5 marzo 1999;
che il 16 gennaio 2017 è stato emesso il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze indicato in epigrafe, in attuazione di quanto previsto dall'art.4, comma 2, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;
che, pertanto, è necessario provvedere alla stipulazione di un nuovo Accordo territoriale per la Provincia di Parma in sostituzione di quello stipulato il 18/12/2003

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

L'Accordo territoriale stipulato il 18/12/2003 è integralmente sostituito dal presente Accordo, con validità per il territorio della Provincia di Parma escluso il Comune Capoluogo.

Nell'ambito del territorio della Provincia, vengono individuati i due seguenti gruppi di Comuni:

GRUPPO 1

BORGO VAL DI TARO, BUSSETO, COLLECCHIO*, COLORNO, FELINO, FIDENZA*, FONTANELLATO, FONTEVIVO, FORNOVO DI TARO, LANGHIRANO*, LESIGNANO DE'BAGNI, MEDESANO*, MONTECHIARUGOLO*, NOCETO*, SALA BAGANZA, SALSOMAGGIORE TERME*, SAN SECONDO P.SE, SISSA TRECASALI, SORBOLO MEZZANI*, TORRILE, TRAVERSETOLO.

GRUPPO 2

ALBARETO, BARDI, BEDONIA, BERCETO, BORE, CALESTANO, COMPIANO, CORNIGLIO, MONCHIO DELLE CORTI, NEVIANO DEGLI ARDUINI, PALANZANO, PELLEGRINO P.SE, POLESINE ZIBELLO, ROCCABIANCA, SOLIGNANO, SORAGNA, TERENCE, TIZZANO VAL PARMA, TORNOLO, VALMOZZOLA, VARANO DE' MELEGARI, VARSÌ.

* = comune con popolazione superiore a 10.000 abitanti

TITOLO A)
CONTRATTI AGEVOLATI

(art.2, comma 3, L.431/98 e art. 1, D.M. 16 gennaio 2017)

1) L'ambito di applicazione dell'accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dall'intero territorio della Provincia di Parma.

2) Il canone mensile di locazione di ogni singola unità immobiliare ubicata nei Comuni di cui al gruppo 1 e al gruppo 2 sarà determinato dalle parti all'interno delle tre fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (fasce di oscillazione) e aggiornato annualmente nella misura contrattata dalle parti e comunque non superiore al 75% della variazione ISTAT.

3) Nella definizione del canone effettivo, collocato fra il valore minimo ed il valore massimo delle fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione), le parti contrattuali, assistite – a loro richiesta – dalle rispettive organizzazioni sindacali, tengono conto degli elementi oggettivi e dei criteri di cui all'allegato 2 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone).

4) I valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione devono intendersi aggiornati annualmente, ai fini della stipula di nuovi contratti, nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT relativo al mese di settembre.

5) La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è così calcolata:

a) l'intera superficie calpestabile;

b) 50 % della superficie delle autorimesse ad uso esclusivo e/o del posto macchina in autorimesse di uso comune

c) la superficie di cui alla lettera a) verrà rilevata dall'APE o, in mancanza, da una planimetria catastale che avrà una tolleranza per eccesso o per difetto pari e sino ad un massimo del 5%.

6) In applicazione dell'art.1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, sono individuati i seguenti elementi oggettivi in presenza dei quali il canone non potrà essere superiore del 30% del valore minimo della prima fascia; la presenza di qualsiasi altro elemento è in tal caso ininfluenza: assenza di servizi igienici interni all'unità immobiliare – assenza di impianto idrico – assenza di impianto di riscaldamento (unità immobiliari riscaldate solo con stufe) – immobili posti al piano seminterrato.

7) Ove le singole parti contraenti concordino una durata contrattuale superiore a tre anni, le fasce di oscillazione dei canoni di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimi e massimi, un aumento del 2% per i contratti di durata di quattro anni, del 4% per i contratti di durata di cinque anni, del 6% per i contratti di durata di sei o più anni, a valere per l'intera durata contrattuale.

8) Per gli alloggi compiutamente arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 10% a valere per l'intera durata contrattuale oppure un aumento del 5% per i locali parzialmente arredati purché presentino almeno la cucina integralmente arredata e funzionante.

9) Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 431/98, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 10%, a valere per l'intera durata contrattuale.

10) Il canone degli appartamenti in classe energetica: A potrà subire una maggiorazione del 10%, B una maggiorazione del 7,50%, C una maggiorazione del 5% e D una maggiorazione dell'1,50%. Le maggiorazioni percentuali correlate alla classe energetica non si applicano ai canoni degli alloggi di edilizia pubblica o comunque finanziata anche solo in parte da fondi pubblici o assegnati per qualunque programma a scopo sociale.

11) Gli aumenti di cui ai paragrafi 7, 8, 9 e 10 sono tra essi cumulabili sono tra essi cumulabili. I valori delle fasce d'oscillazione di cui all'allegato 2 restano come base di calcolo in caso di cumulo.

12) Nel caso di locazione di porzione di immobili, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi. In tal caso i parametri di riferimento sono quelli relativi all'intera superficie dell'immobile.

13) L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8 e 3, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata alla parte richiedente da una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna del modello allegato 2 (richiesta) e 3 (attestazione).

14) Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, per soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari sono da intendersi quelli aventi in capo più di 70 unità immobiliari ad uso abitativo ubicate nell'ambito territoriale del presente Accordo.

TITOLO B)

CONTRATTI TRANSITORI ORDINARI

(art.5, comma 1, L.431/98 e art. 2, D.M. 16 gennaio 2017)

1) L'ambito di applicazione dell'accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dall'intero territorio della Provincia di Parma.

2) Il canone mensile di locazione di ogni singola unità immobiliare ubicata nei Comuni di cui al gruppo 1 e al gruppo 2 sarà determinato dalle parti all'interno delle tre fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (fasce di oscillazione).

3) Nella definizione del canone effettivo, collocato fra il valore minimo ed il valore massimo delle fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione), le parti contrattuali, assistite – a loro richiesta – dalle rispettive organizzazioni sindacali, tengono conto degli elementi oggettivi e dei criteri di cui all'allegato 2 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone).

4) I valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione devono intendersi aggiornati annualmente, ai fini della stipula di nuovi contratti, nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT relativo al mese di settembre.

5) I contratti di locazione di natura transitoria hanno durata non superiore a diciotto mesi.

6) Ai fini dell'art.2, comma 2, D.M. 16 gennaio 2017, le Organizzazioni stipulanti danno atto che il canone dei contratti individuati in epigrafe è definito dalle parti contraenti all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione),

7) La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è così calcolata:

a) l'intera superficie calpestabile;

b) non oltre il 50 % della superficie delle autorimesse ad uso esclusivo e/o del posto macchina in autorimesse di uso comune

c) la superficie di cui alla lettera a) verrà rilevata dall'APE o, in mancanza, da una planimetria catastale che avrà una tolleranza per eccesso o per difetto pari e sino ad un massimo del 5%.

8) In applicazione dell'art.1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, sono individuati i seguenti elementi oggettivi in presenza dei quali il canone non potrà essere superiore del 30% del valore minimo della prima fascia; la presenza di qualsiasi altro elemento è in tal caso influente: assenza di servizi igienici interni all'unità immobiliare – assenza di impianto idrico – assenza di impianto di riscaldamento (unità immobiliari riscaldate solo con stufe) – immobili posti al piano seminterrato.

9) Per gli alloggi compiutamente arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 10% a valere per l'intera durata contrattuale, oppure un aumento del 5% per i locali parzialmente arredati purché presentino almeno la cucina integralmente arredata e funzionante.

10) Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 431/98, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 10%, a valere per l'intera durata contrattuale.

11) Il canone degli appartamenti in classe energetica: A potrà subire una maggiorazione del 10%, B una maggiorazione del 7,50% e C una maggiorazione del 5% e D una maggiorazione del 1,50%.

Le maggiorazioni percentuali correlate alla classe energetica non si applicano ai canoni di alloggi di edilizia pubblica o comunque finanziata anche solo in parte da fondi pubblici o assegnati per qualunque programma a scopo sociale.

12) Gli aumenti di cui ai paragrafi 9, 10 e 11 sono tra essi cumulabili sono tra essi cumulabili. I valori delle fasce d'oscillazione di cui all'allegato 2 restano come base di calcolo in caso di cumulo.

13) Nel caso di locazione di porzione di immobili, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi. In tal caso i parametri di riferimento sono quelli relativi all'intera superficie dell'immobile.

14) I canoni di locazione e la ripartizione degli oneri accessori relativi ai contratti con durata pari o inferiore a 30 giorni, sono rimessi alla libera contrattazione delle parti.

15) Le disposizioni di cui ai punti da 2 a 13 del presente Titolo non si applicano alle locazioni concernenti gli immobili siti in Comuni con un numero di abitanti inferiori a diecimila, come risultanti dai dati ufficiali dell'ultimo censimento.

16) Per i contratti in epigrafe vengono individuate le seguenti fattispecie a soddisfacimento, rispettivamente, di proprietari e conduttori:

Fattispecie di esigenze dei proprietari.

a) Quando il locatore abbia necessità di disporre dell'immobile entro diciotto mesi per i seguenti motivi:

b) destinarlo ad abitazione propria, del coniuge, dei figli o dei parenti entro il secondo grado che contraggano matrimonio o inizino una convivenza di fatto o, raggiunta la maggiore età, lascino l'abitazione della famiglia d'origine;

c) destinarlo ad abitazione propria o dei figli o dei parenti entro il secondo grado che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, già nota al momento della stipula del contratto di locazione, debbano rilasciare l'immobile di servizio;

d) destinarlo all'esercizio dell'attività propria, del coniuge, dei figli o dei parenti entro il secondo grado a seguito del conseguimento del titolo abilitativo al lavoro e/o professione;

e) destinarlo ad abitazione propria, dei figli o dei parenti entro il secondo grado, per rientro dall'estero o da altre località o ci si trasferisca, temporaneamente, per comprovati motivi di lavoro o di studio, o per motivi di salute o per necessità di assistenza a o da famigliari o badanti;

f) destinarlo ad abitazione propria, del coniuge, dei figli o dei parenti entro il secondo grado, per ragioni di studio e/lavoro, esclusivamente per gli immobili in luogo diverso da quello di residenza del locatore;

g) eseguire lavori di ristrutturazione nell'unità immobiliare per i quali sia stata fatta richiesta di concessione e/o autorizzazione edilizia;

h) qualsiasi altra esigenza specifica del locatore collegata ad un evento certo a data prefissata espressamente indicata nel contratto e documentata.

Fattispecie di esigenze dei conduttori

Quando il conduttore abbia la necessità di un'abitazione per un periodo non superiore a diciotto mesi per i seguenti motivi:

a) contratto di lavoro a termine o a tempo determinato in un Comune diverso da quello di residenza

b) previsione di trasferimento per ragioni di lavoro

c) trasferimento temporaneo dalla sede di lavoro

d) necessità di cure e di assistenza a o da famigliari in luogo diverso dalla propria residenza

e) acquisto o locazione di una abitazione che si renda disponibile entro diciotto mesi

f) ristrutturazione o esecuzione di lavori che rendano temporaneamente inutilizzabile la propria abitazione

g) seconda casa con residenza e permanenza effettiva nella prima casa, insieme al proprio nucleo familiare, esclusivamente per motivi di svago, hobby e tempo libero

h) campagna elettorale

17) In applicazione dell'art. 2, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, le parti contrattuali che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dal paragrafo 12 dal presente Titolo, o difficilmente documentabili, sono assistite dalla

rispettiva organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente Accordo che attestano il supporto fornito, di cui si dà atto nel contratto sottoscritto tra le parti.

18) Per la stipula dei contratti di cui al presente Titolo è sufficiente la sussistenza di una delle suindicate esigenze in capo anche a una sola delle parti contraenti.

19) L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8 e 3, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata alla parte richiedente da una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna dei modelli allegati 2 e 3 (richiesta e attestazione).

20) Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D.M. 16 gennaio 2017, per soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari sono da intendersi quelli aventi in capo più di 70 unità immobiliari ad uso abitativo ubicate nell'ambito territoriale del presente Accordo.

TITOLO C)

CONTRATTI TRANSITORI PER STUDENTI UNIVERSITARI

(art.5, commi 2 e 3, L. 431/98 e art. 3. D.M. 16 gennaio 2017

1) L'ambito di applicazione dell'accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dal territorio amministrativo dei Comuni confinanti al Comune di Parma che, ai sensi dell'art.3, comma 1, del D.M. 16 gennaio 2017, è sede di Università.

2) I contratti transitori per studenti universitari hanno durata da sei mesi a tre anni, rinnovabili alla prima scadenza, salvo disdetta del conduttore da comunicarsi almeno un mese e non oltre tre mesi prima. Tali contratti possono essere sottoscritti o dal singolo studente o da gruppi di studenti o dalle Aziende per il diritto allo studio.

3) Ai fini dell'art.2, comma 2, D.M. 16 gennaio 2017, le Organizzazioni stipulanti danno atto che il canone dei contratti individuati in epigrafe è definito dalle parti contraenti all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione di cui all'allegato 1 (Fasce di oscillazione), tramite gli elementi oggettivi per la determinazione del canone di cui all'allegato 2, con un aumento del 5% nei valori minimi e massimi.

4) I valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione devono intendersi aggiornati annualmente, ai fini della stipula di nuovi contratti, nella misura del 75% della variazione dell'indice ISTAT relativo al mese di settembre.

5) La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è così calcolata:

a) l'intera superficie calpestabile;

b) non oltre il 50 % della superficie delle autorimesse ad uso esclusivo e/o del posto macchina in autorimesse di uso comune

c) la superficie di cui alla lettera a) verrà rilevata dall'APE o, in mancanza, da una planimetria catastale che avrà una tolleranza per eccesso o per difetto pari e sino ad un massimo del 5%.

6) In applicazione dell'art.1; comma 7; secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, sono individuati i seguenti elementi oggettivi in presenza dei quali il canone non potrà essere superiore del 30% del valore minimo della prima fascia; la presenza di qualsiasi altro elemento è in tal caso influente: assenza di servizi igienici interni all'unità immobiliare – assenza di impianto idrico – assenza di impianto di riscaldamento (unità immobiliari riscaldate solo con stufe) – immobili posti al piano seminterrato.

7) Per gli alloggi completamente arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 20% a valere per l'intera durata contrattuale, oppure un aumento del 5% per i locali parzialmente arredati purché presentino almeno la cucina integralmente arredata e funzionante.

8) Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 431/98, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del 10%, a valere per l'intera durata contrattuale.

9) Il canone degli appartamenti in classe energetica: A potrà subire una maggiorazione del 10%, B una maggiorazione del 7,50%, C una maggiorazione del 5% e D una maggiorazione del 1,50%. Le maggiorazioni percentuali correlate alla classe energetica non si applicano ai canoni di alloggi di edilizia pubblica o comunque finanziata anche solo in parte da fondi pubblici o assegnati per qualunque programma a scopo sociale.

10) Gli aumenti di cui ai paragrafi 3, 7, 8 e 9 sono tra essi cumulabili sono tra essi cumulabili. I valori delle fasce d'oscillazione di cui all'allegato 2 restano come base di calcolo in caso di cumulo.

11) Nel caso di locazione di porzione di immobili, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi. In tal caso i parametri di riferimento sono quelli relativi all'intera superficie dell'immobile.

12) L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8 e 3, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata alla parte richiedente da una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna dei modelli allegati 2 e 3 (richiesta e attestazione).

TITOLO D)

CANONE MASSIMO DELL'ALLOGGIO SOCIALE E ACCORDO INTEGRATIVO

- 1) I canoni massimi dell'alloggio sociale, in applicazione dell'articolo 2, comma 3, del Decreto 22 aprile 2008, sono individuati all'interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore. Tali agevolazioni costituiscono, anche con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del canone massimo, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente Accordo.
- 2) Nella definizione di detti canoni si applicano le modalità di calcolo previste al titolo A), paragrafo 3, del presente Accordo.
- 3) Per gli oneri accessori si applica quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 16 gennaio 2017.

TITOLO E)

ONERI ACCESSORI

- 1) Per i contratti regolati dal presente Accordo e dagli Accordi integrativi è applicata la Tabella degli oneri accessori, Allegato D) al D.M. 16 gennaio 2017.

TITOLO F)

COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE PARITETICA E CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE

- 1) Per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 6, D.M. 16 gennaio 2017 e dagli articoli 14 del tipo di contratto Allegato A) al D.M. 16 gennaio 2017, del tipo di contratto Allegato B) al D.M. 16 gennaio 2017 e del tipo di contratto Allegato C) al D.M. 16 gennaio 2017, si applica quanto stabilito dal Regolamento, Allegato E) del D.M. 16 gennaio 2017. Per l'avvio della procedura la parte interessata utilizza il modello allegato 4 (Modello di richiesta) al presente Accordo.

TITOLO G)

RINNOVO E AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO

RINNOVO E AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO


- 1) Il presente Accordo, depositato con le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017, ha durata di anni cinque a decorrere dal giorno successivo a quello del deposito. Prima della scadenza, ciascuna delle Organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di provvedere alla convocazione per l'avvio della procedura di rinnovo.
 - 2) Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione.
 - 3) In presenza di specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell'Accordo, da motivare nella richiesta, ogni Organizzazione firmataria dell'Accordo, ovvero successivamente aderente, può richiedere al Comune la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche e integrazioni.
 - 4) Nel caso di mancata convocazione da parte del Comune, e trascorsi 30 giorni dalla richiesta, l'Organizzazione istante può procedere di propria iniziativa alla convocazione.
- Il presente Accordo resta in vigore sino alla sottoscrizione del nuovo Accordo.

Costituiscono parte integrante di questo Accordo i seguenti allegati:

- All. 1: Fasce per la determinazione del canone del Gruppo 1 e del Gruppo 2
- All. 2: Richiesta di attestazione di rispondenza
- All. 3: Attestazione di rispondenza
- All. 4: Modulo di richiesta procedure di negoziazione

Letto, confermato e sottoscritto dalle Organizzazioni stipulanti.

PANNA, data **26 MAR. 2019**


Adesso

An Comune
ASPI

APIA




Associazione della Proprietà Edilizia
III Presidente
Carlo Libe

Mire Terasconi
UNLAT

B.
Bret

SUNIA


Provincia

ALLEGATO 1

Tabella aggiornata al 30/09/2018

Allegato B

Gruppo 1				
Canone al mq. Utile - mese rapportato alla superficie in mq.				
Superficie	minimo	1° fascia	2° fascia	3° fascia
Sino a 40	Da 1,00	Sino a 5,71	Sino a 6,54	Sino a 7,52
Da 41 a 60	Da 1,00	Sino a 5,11	Sino a 5,95	Sino a 6,79
Da 61 a 80	Da 1,00	Sino a 4,41	Sino a 5,11	Sino a 5,95
Da 81 a100	Da 1,00	Sino a 4,16	Sino a 4,65	Sino a 5,35
Oltre i 101	Da 1,00	Sino a 3,93	Sino a 4,29	Sino a 5,11

Gruppo 2				
Canone al mq. Utile - mese rapportato alla superficie in mq.				
Superficie	minimo	1° fascia	2° fascia	3° fascia
Sino a 40	Da 1,00	Sino a 5,11	Sino a 5,64	Sino a 6,59
Da 41 a 60	Da 1,00	Sino a 4,52	Sino a 5,11	Sino a 5,95
Da 61 a 80	Da 1,00	Sino a 3,93	Sino a 4,52	Sino a 5,35
Da 81 a100	Da 1,00	Sino a 3,57	Sino a 4,16	Sino a 4,77
Oltre i 101	Da 1,00	Sino a 3,34	Sino a 3,93	Sino a 4,52


Alvaro

An Capone
ADOP1

Mare Lorenzini
UNLAT

Onofalizio


ASPP1

APIA
Eletto

B.
Siet

SMIA


ALLEGATO 2

RICHIESTA DI ATTESTAZIONE DI RISPONDENZA EX D.M. 16/01/2017

Il sottoscritto _____ (c.f. _____) residente in _____ via _____ nella qualità di locatore dell'immobile/porzione di immobile sito a _____ via _____ n. ___ piano ___ int ___, con contratto stipulato con il sig. _____ c.f. _____, residente a _____ via _____ con decorrenza dal _____, registrato il _____ al n. _____ presso l'Agenzia delle Entrate di _____/in corso di registrazione, essendo i termini non ancora scaduti,

chiede

l'attestazione ex D.M. 16/01/2017 di rispondenza dei contenuti economici e normativi del contratto all'Accordo locale per il Comune di _____, sottoscritto in data _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità che il contratto di locazione è stato stipulato utilizzando il tipo di contratto allegato al D.M. 16/01/2017 e dichiara altresì quanto segue relativamente al contratto di locazione.

- Riscaldamento autonomo o teleriscaldamento con contatore di calorie e/o impianto di condizionamento dell'aria (se fornito dal proprietario)
- Autorimessa o posto auto coperto
- Posto auto scoperto e/o giardino privato
- Sicurezza: cancello automatico e/o videocitofono e/o recinzione e/o porta blindata e/o antifurto
- Appartamenti posti a piano terra e primo (oppure rialzato e primo) o comunque presenza di ascensore
- Doppi servizi
- Doppi vetri e/o doppie finestre
- Balcone e/o terrazzo
- Cantina e/o solaio.
- Unità immobiliari costruite e/o integralmente ristrutturati dopo il 01 gennaio 2005
- Appartamento ubicato in edificio con non più di 9 unità immobiliare per scala
- Presenza di verde e/o cortile

Studenti	<input type="checkbox"/> + 5%	Superficie mq _____
Immobile arredato	<input type="checkbox"/> + 10%	Garage mq _____ 50% _____
Arredato studenti	<input type="checkbox"/> + 20%	Tot. _____
Parzialmente _____	<input type="checkbox"/> _____	
Immobile vincolato	<input type="checkbox"/> + 10%	
Classe energetica A	<input type="checkbox"/> + 10%	
Classe energetica B	<input type="checkbox"/> + 7,5%	
Classe energetica C	<input type="checkbox"/> + 5%	
Classe energetica D	<input type="checkbox"/> + 1,5%	

Allegato: Attestato Prestazione Energetica e/o planimetria, contratto di locazione Parma,

Il richiedente

Carpedilio

An Campura
ADBP

APIA
Elena Stefan

B
Scat

SUMMA
Q

Maria Tarascini
UNIAT

ADBP

ADBP

ALLEGATO 3

ATTESTAZIONE DI RISPONDEZZA EX D.M. 16/01/2017

L'Organizzazione _____, firmataria dell'Accordo territoriale per il comune di _____, depositato il _____, in persona di _____,

PREMESSO CHE

il sig. _____ ha presentato richiesta per l'attestazione ex D.M. 16/01/2017, dichiarando, sotto la sua responsabilità, i dati di cui all'allegato 3, per il contratto stipulato con il sig. _____, per l'immobile/porzione di immobile sito in _____ via _____ piano ___ int ___ dati identificativi catastali:

Cod. comune _____ fg. _____ part. _____ sub. _____ cat. _____ rendita _____

Cod. comune _____ fg. _____ part. _____ sub. _____ cat. _____ rendita _____

Cod. comune _____ fg. _____ part. _____ sub. _____ cat. _____ rendita _____

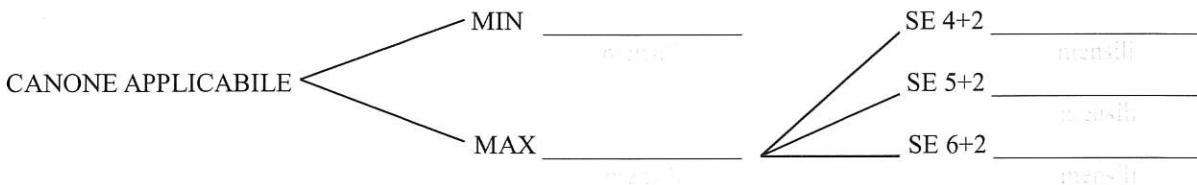
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE FASCE DI OSCILLAZIONE

Le parti contraenti individueranno la collocazione dell'immobile da affittare nella fascia di sua competenza, sulla base dell'esistenza nell'immobile stesso degli elementi di cui all'allegato 3, secondo il seguente criterio:

- se sono presenti fino a 4 elementi, l'immobile sarà collocato nella prima fascia;
- se sono presenti da 5 a 7 elementi, esso sarà collocato nella seconda fascia;
- se sono presenti più di 7 elementi, esso sarà collocato nella terza fascia.

GRUPPO _____ N. ELEMENTI _____ FASCIA _____ MQ _____

MAGGIORAZIONI _____ ALIQUOTE: MIN _____ MAX _____



CANONE EFFETTIVAMENTE APPLICATO NEL CONTRATTO:

Tutto ciò premesso, l'Organizzazione _____, come sopra rappresentata, sulla base degli elementi oggettivi sopra dichiarati, anche ai fini dell'ottenimento di eventuali agevolazioni fiscali,

ATTESTA

che i contenuti economici e normativi del contratto sopra descritto corrispondono a quanto previsto dall'Accordo territoriale vigente per il comune di _____ depositato in data _____

P. l'Organizzazione

.....

Carlo Liberio
Abbas
An Carpus
ADEPI
Maria Teresa
UNIAT
B. Sicut
APIA
Elia
ESPPI
SMA

ALLEGATO 4

MODULO DI RICHIESTA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE PARITETICA E CONCILIAZIONE (D.M. 16/1/2017)

Il/la sottoscritto/a _____ C.F.: _____
residente in _____ via/piazza _____
n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, mail / mail pec _____
telefono _____ cellulare _____
conduttore/locatore di immobile sito all'indirizzo di residenza sopra
indicato, ovvero in _____ via/piazza _____ n.
_____ sc. _____ int. _____, cap _____, con contratto di locazione abitativa:

- agevolato;
- transitorio;
- studenti universitari,
- libero, ex art. 2, comma 1, L. 431/98;
- ex art. 23, D.L. 133/2014, come convertito in legge (c.d. *Rent to buy*);
- altro _____

sottoscritto in data ____/____/____ e registrato in data ____/____/____ per la durata di ____
anni/mesi con il locatore/conduttore Sig./Sig.ra/Soc. _____

C.F.: _____ residente in _____
via/piazza _____ n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, al canone
mensile di Euro _____

avendo interesse ad avviare la procedura prevista dall'articolodel contratto di locazione per
questioni inerenti:

- interpretazione del contratto;
- esecuzione del contratto;
- attestazione della rispondenza del contratto all'accordo di riferimento;
- canone di locazione;
- oneri accessori;
- variazione dell'imposizione fiscale sull'immobile;
- sopravvenienza di elemento che incide sulla congruità del canone;
- cessazione della locazione;
- condizione e manutenzione dell'immobile;
- funzionamento degli impianti e servizi;
- regolamento condominiale;
- altro _____

e fa presente quanto segue (da descrivere obbligatoriamente):

[Handwritten signature]
SUNIA

[Handwritten signature]
ADBP

[Handwritten signature]
Confederazione

[Handwritten signature]
Michele Lencini
UNILAT

[Handwritten signature]
An Campura
ADBP

[Handwritten signature]
APIA
Eletto

[Handwritten signature]
Scet

SUNIA
[Handwritten mark]

CHIEDE

alla Organizzazione dei conduttori/Organizzazione della proprietà edilizia _____ quale firmataria dell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi art. 2, comma 3, L. 9 dicembre 1998, n. 431 e del D.M. 16/1/2017, depositato in data ___/___/___ presso il Comune di _____ che, valutata l'ammissibilità della presente istanza ed indicato il negoziatore, proceda ai successivi adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di negoziazione paritetica e conciliazione stragiudiziale allegato E) al citato D.M. 16/1/2017, con accettazione da parte mia, in caso di formale costituzione della Commissione, di quanto previsto dagli artt. 6, 7 e 8 del citato Regolamento.

Ai fini della comunicazione al locatore/conduttore della presente istanza si indica l'indirizzo di cui alla premessa, ovvero _____

Autorizzo/non autorizzo a recapitarmi le successive comunicazioni alla mail pec sopra indicata.

_____ li _____

Firma _____

An Capua
ADDP



ADDP

APIA
Eletto

Confederazione

ADDP

Mario Caracci
UNITI

B. Sraet

SUMMA